



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

| | |
|------------------------|--|
| Progetto | Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri |
| Procedimento | Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii |
| ID Fascicolo | 9433 |
| Proponente | Società Interporto Bologna S.p.A. |
| Elenco allegati | Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 766 del 12 giugno 2023 Parere della regione Emilia Romagna prot. 501912 del 22 maggio 2023 |

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 11/07/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 13/07/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto "*Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri*", presentato dalla Società Interporto di Bologna S.p.A., con pec del 13 gennaio 2023, acquisita al prot. 5304/MiTE del 16 gennaio 2023;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza, nonché delle integrazioni e dei chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota prot. 18804/MiTE del 9 febbraio 2023, con cui la Divisione V della Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 14 marzo 2023, e che dell'avvenuta pubblicazione della documentazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che il progetto presentato ricade nella tipologia di opere di cui al punto h) dell'Allegato II bis alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, in quanto modifica di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 15 denominata *“Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione”*;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione di un nuovo piazzale per scarico e carico delle merci con scambio ferro/gomma come nodo intermodale;
- la realizzazione di 5 nuovi binari per la sosta e il carico/scarico dei convogli;
- la predisposizione per il montaggio di n.2 gru a portale per la movimentazione dei container;
- il potenziamento della rete elettrica e di illuminazione esistente con torri faro distribuite su tutta l'area;
- la realizzazione di vasche di laminazione e relative opere idrauliche per la regimazione del piazzale pavimentato;
- la realizzazione di edifici a servizi per il controllo accessi e officina per manutenzione mezzi.
- La realizzazione di edifici a servizi per il controllo accessi, uffici e officina per manutenzione mezzi.

Tale ampliamento di circa 120.000 mq in termini planimetrici è pari al 3,03% dell'intera superficie impegnata dall'area interportuale (la quale è pari a circa 3.440.000mq);

PRESO ATTO che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono pervenuti pareri e osservazioni, richiamati e considerati nel corpo del parere della

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 766 del 12 giugno 2023 e pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali;

ACQUISITE in particolare le seguenti osservazioni:

- osservazioni della Città Metropolitana di Bologna, espresse con pec del 4 aprile 2023 acquisite con prot. 52621/MASE del 17 aprile 2023;
- osservazioni del Consorzio di Bonifica Renana, trasmesse dalla Regione Emilia Romagna con prot. 549940 del 6 giugno 2023, acquisite con prot. 92251/MASE del 7 giugno 2023;
- Osservazioni della Regione Emilia Romagna espresse con nota prot. 501912 del 22 maggio 2023 e acquisito con prot. 105785/MASE del 28 giugno 2023;

ACQUISITO il parere n. 766 del 12 giugno 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, assunto al prot. 103747/MASE del 26 giugno 2023, costituito da n. 29 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, espresso con nota prot. 501912 del 22 maggio 2023 assunto al prot. 105785/MASE del 28 giugno 2023, costituito da n. 6 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il suddetto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "*Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri*", subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per le motivazioni ivi riportate;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta della responsabile del procedimento e della dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto "*Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri*", sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DECRETA

Art. 1

Esito verifica

1. Il progetto "*Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a*

modulo 750 metri”, presentato dalla Società Interporto Bologna S.p.A. è escluso dal procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 766 del 12 giugno 2023.
2. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Emilia Romagna di cui alla nota prot. 501912 del 22 maggio 2023, se non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica.
2. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art.6

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l’attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nei pareri della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS e della Regione Emilia Romagna.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all’autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall’autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 7

Disposizioni Finali

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Interporto di Bologna S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Bentivoglio, al Comune di San Giorgio di Piano, ad ARPA Emilia Romagna ed alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)